KOALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pandino 2 CREMA 26013 CR Italia
Codice Fiscale	01258790193
Numero Rea	CR 155923
P.I.	01258790193
Capitale Sociale Euro	40.150
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114906

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	950	700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	6.269
II - Immobilizzazioni materiali	25.806	6.824
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.177	10.227
Totale immobilizzazioni (B)	34.983	23.320
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	250
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.075.589	955.961
Totale crediti	1.075.589	955.961
IV - Disponibilità liquide	364.258	461.012
Totale attivo circolante (C)	1.439.847	1.417.223
D) Ratei e risconti	13.629	13.414
Totale attivo	1.489.409	1.454.657
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.150	39.850
IV - Riserva legale	151.674	111.701
VI - Altre riserve	112.646	23.372
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(177.942)	(177.942)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.256	133.243
Totale patrimonio netto	155.784	130.224
B) Fondi per rischi e oneri	2.590	2.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.325	354.783
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.893	548.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	286.891	393.041
Totale debiti	877.784	941.202
E) Ratei e risconti	30.926	25.858
Totale passivo	1.489.409	1.454.657

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.227.565	2.279.339
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	267.533	171.016
altri	38.494	13.561
Totale altri ricavi e proventi	306.027	184.577
Totale valore della produzione	2.533.592	2.463.916
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.092	55.638
7) per servizi	226.216	238.459
8) per godimento di beni di terzi	70.742	63.913
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.577.194	1.439.210
b) oneri sociali	405.193	366.943
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	150.670	123.390
c) trattamento di fine rapporto	144.774	123.382
e) altri costi	5.896	8
Totale costi per il personale	2.133.057	1.929.543
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.682	9.775
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.269	6.269
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.413	3.506
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.682	9.775
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	250	(250)
14) oneri diversi di gestione	15.925	14.177
Totale costi della produzione	2.495.964	2.311.255
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.628	152.661
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.372	19.418
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.372	19.418
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.372)	(19.418)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.256	133.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.256	133.243

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel

corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.
L'organo amministrativo non riscontra incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.
Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1. 1) criteri di valutazione;
   n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
   n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
   n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
   n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
   n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
   n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
   n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
   n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
   n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
   n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
   nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C...

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
-

Altre informazioni

La cooperativa , ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 17/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114906
La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.
E' iscritta all' albo Regionale delle Cooperative Sociali - Lombardia - Data di iscrizione: 30/06/2016 - Codice sezione: A - B Aree intervento: anziani; disagio giovanile; educativa; famiglia; disabili/portatori di handicap; minori; psichiatria; stranieri .
-
L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata all'organo di controllo nominato in data 26/5/2022.

-

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 34.983.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.663.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 0 in quanto è stato completato il processo di ammortamento nel corso dell'esercizio in commento.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.806.
In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici di sollevamento	 12% 7,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	 15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	 20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	 12%-15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

--

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.177.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
-

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1.402, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

Coopservizi Cremona soc. coop.	50
Confidi	250
Cooperfidi Italia soc. coop.	550
Coop. Famiglie	52
Consorzio sul Serio	500

Crediti immobilizzati
In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 7.775

il valore rispetto al'anno precedente ha subito una variazione in diminuzione per euro 1.050 a seguito della restituzione della cauzione a seguito della chiusura di alcuni contratti di utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	34.983
Saldo al 31/12/2021	23.320
VARIAZIONI	**11.663**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.075	205.311	10.227	240.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.806	198.487		217.293
Valore di bilancio	6.269	6.824	10.227	23.320
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.395	-	23.395
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	18.801	-	18.801
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	6.269	4.413		10.682
Altre variazioni	-	(18.801)	(1.050)	(19.851)
Totale variazioni	(6.269)	18.982	(1.050)	11.663
Valore di fine esercizio				
Costo	25.075	209.906	9.177	244.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.075	184.099		209.174
Valore di bilancio	0	25.806	9.177	34.983

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)
Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.439.847. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.624.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.075.589.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 119.628.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 827.551, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti al termine dell'esercizio in commento ammontata a € 20.992.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono costituiti da:
CREDITI TRIBUTARI - iva e ritenute per euro 21.500 - costituiti principalmente da crediti IRPEF v/dipendenti
CREDITI PER CONTRIBUTI per euro 224.737
ALTRI CREDITI per euro 1.801

Altri crediti d'imposta

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, entro l'esercizio si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1283, relativo credito di imposta energia elettrica e gas acquistata:
- da luglio a settembre 2022 - art. 3 D.L. 21/2022
- da ottobre a novembre 2022 - art. 1 D.L. 144/2022

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 364.258, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -96.754.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 13.629.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 215.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV — Riserva legale
VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII - Utili (perdite) portate a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Il patrimonio netto ammonta a euro 155.784 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.560.
Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 40.150
53 soci ordinari - sez. A persone fisiche per euro 38.800

1 socio ordinario - sez. B persone fisiche per euro 250
1 soci persone giuridiche per euro 100
1 socio fruitore - sez. B persona fisica per euro 25
11 soci volontari - sez. A persone fisiche per euro 975
per un totale di 1606 azioni sottoscritte.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.
Altre riserve: questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto
In particolare, essa è composta da:

- riserva straordinaria indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili

---

Movimentazione del Patrimonio netto:
Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	39.850	300		40.150

Riserva Legale	111.701	39.973		151.674
Riserva legale L.904/77	23.371	89.273		112.644
Altre riserve	0	2		2
Perdite esercizi precedenti	(177.942)			(177.942)
Utile (perdita) d'esercizio	133.243	29.256	(133.243)	29.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO	130.223	158.804	(133.243)	155.784

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 2.590 e, rispetto all’ esercizio precedente, non ha subito variazioni.

Altri Fondi

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 2.590 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- accantonamento per ricorso per infortunio INAIL per euro 2.590

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza di competenza

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 422.325.
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 3.799. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 144.774
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 422.325 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 67.542.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell' obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 877.784.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -63.418.
i debiti riguardano principalmente

DEBITI VERSO BANCHE per mutui e finanziamento entro esercizio per euro 132.145
DEBITI VERSO BANCHE per mutui e finanziamento oltre esercizio per euro 286.891
DEBITI VERSO FORNITORI per euro 54.265
DEBITI TRIBUTARI per euro 3.878
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA per euro 105.590
ALTRI DEBITI per euro 295.014 - costituiti principalmente da debiti v/dipendenti per le retribuzioni di dicembre 2022 erogate nel mese di gennaio 2023 e debiti v/dipendenti per ferie maturate.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 3.878 relativo ai Debiti tributari.

***

Moratoria mutui
L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.
In sostanza, in relazione ai seguenti finanziamenti in essere:
.

La società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti.
La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.
La cooperativa ha in corso i seguenti finanziamenti /mutui:
FINANZIAMENTO INTESA SAN PAOLO euro 60.000 - importo residuo euro 53.415,31 - scad. 29/8/2023
FiNANZIAMENTO INTESA SAN PAOLO euro 200.000 - importo residuo euro 178.547 - scad. 29/12/2026

- euro 200.000 con garanzia statale del 90% a rilascio automatico, restituzione in 6 anni, preammortamento di 18 mesi e tasso di interesse massimo di legge (circa 1.75%);

MUTUO BPM euro 190.000 - importo residuo euro 187.074,15 - scad. 24/11/2027 -

- euro 190.000 FINANZIAMENTO PMI GARANTITO CON FONDO DI GARANZIA al 60%

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 30.926.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.068.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.227.565.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 306.027

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.495.964.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente

	2021	2022
utenze gas	8.140	15.987
utenze energia elettrica	11.435	16.410

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	81
Operai	6
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	88

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Gli amministratori hanno percepito un compenso pari a euro 4.681, nell'esercizio in commento.
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.
In sede di nomina dell'organo di controllo con funzioni di revisore legale avvenuta in data 26/05/2022 si è stabilito il relativo compenso pari a euro 12.000

Impegni
Non risultano in essere impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentati da obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguibili

Garanzie
Non risultano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Si prevede nel 2023 il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, che prevederà un aumento salariale di cui ancora non è possibile quantificare l'entità né la data di entrata in vigore.
Nel mese di settembre ci sarà il riconoscimento del PTR in base ai calcoli che saranno effettuati sarà possibile quantificarne l'entità.
L'attuale Co-Progettazione in corso con il Comune di Crema sarà in scadenza nel corso del presente anno. È al vaglio l'ipotesi da parte del Comune della possibilità di una proroga di un anno.
Tra febbraio e aprile entrerà in vigore il nuovo patto di accreditamento per i servizi con Comunità Sociale Cremasca: si è adeguato il riconoscimento orario, con una revisione dei requisiti del personale impiegato.
È stata approvata la richiesta di accreditamento per il servizio QSPF (Servizi di sostegno a progetti di contrasto alla povertà ed esclusione sociale), che prevede la possibilità di azioni educative rivolte ai percettori di reddito di cittadinanza e le loro famiglie.
Nel 2023 si prevede l'inaugurazione ufficiale dell'Elìce-Point a Crema.
Il servizio SFA si è arricchito di relazioni con altre realtà del territorio (Centro Diurno San Teodoro) con la possibilità di nuove attività per gli utenti.
Il nuovo bando per Progetti Territoriali di Cura con ASST Crema è stato emanato a gennaio. Ad oggi, il servizio prosegue in proroga fino al 31/05 e si rimane in attesa dell'esito della gara a cui la Cooperativa ha partecipato.
Nell'ambito del progetto Winifred con l'assessorato alle politiche culturali del Comune di Crema nel 2023 si prevede la realizzazione di corsi formativi gratuiti aperti alla cittadinanza, finanziati con un bando presentato in rete con altri partner privati del mondo della cultura e il Comune stesso.
Nel 2023 si impiega il fondo interprofessionale (FONCOOP) per la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai dipendenti della Cooperativa, per accrescere le competenze professionali in ottica di ampliamento dei servizi in essere.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell’esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):
In virtù di quanto disposto dall’art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all’art. 2513 del codice civile.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell’esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:
I valori comprendono il costo del lavoro e dei collaboratori riferiti a B9 e a B7

	2021		2022	
Costo del lavoro dei soci	€ 999.453	52%	€ 1.044.200	48%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9+B7)	€ 930.087	48%	€ 1.112.439	52%
Totale costo del lavoro	€ 1.929.540	100%	€ 2.156.639	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Art.2528
Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)
Nell’ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall’Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 10 domande di aspiranti soci (9 ordinari e 1 volontari) accettandone n. 10 e ha esaminato n. 5 domande di recesso accettandone n. 5
I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 67
I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un aumento di n. 5 unità.
Il capitale sociale ha registrato un aumento di euro 300 ammonta al fine esercizio ad euro 41.150

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

ART. 2545
Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta, ai fini dell'art. 2545-sexies c.c.
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti nel nostro Statuto Sociale.
ATTIVITA' SVOLTA

I servizi in accreditamento con CSC (SAAP, ADM, SIP, SAD) si sono svolti con rinnovata regolarità, senza più stravolgimenti nelle modalità di svolgimento e nei monte-ore dedicati a causa della situazione pandemica. Le assenze per malattia degli educatori e degli utenti sono tornate alla normalità, dopo un forte incremento che aveva visto ancora un'incidenza significativa a inizio 2022. Nel corso dell'anno il numero di interventi è significativamente aumentato.
Nel corso del 2022, in rete con gli altri Enti Accreditati, si è lavorato agli accordi per il rinnovo delle tariffe, che porteranno nel 2023 ad un adeguamento delle tariffe del riconoscimento orario.
Il servizio SFA è proseguito in modo ordinario rispetto all'anno precedente, sono proseguite le collaborazioni esterne con SIMECOM.
L'ufficio Servizi al Lavoro e Formazione ha ripreso le regolari attività, non più a distanza ma in presenza, senza alcuna flessione del numero di corsi e colloqui, che anzi sono aumentati durante l'anno.
Il progetto Percorsi Territoriali di cura presso ASST Crema ha proseguito durante l'anno, per la maggior parte dei mesi in condizione di proroga.
L'accoglienza dei nuclei familiari mono-genitoriali prosegue senza interruzioni dall'inizio dell'anno.
La co-progettazione con il Comune di Crema prosegue con gli inserimenti lavorativi (Programma 5), mentre nel Programma 1 prosegue l'Orientagiovani e il servizio di ausiliariato nella scuola comunale per l'infanzia dove si aggiunge il servizio di post-scuola.
Riguardo i servizi extra-scolastici di accoglienza pre-post orario si sono attivati i nuovi servizi di post-scuola a Palazzo Pignano, pre-scuola alla primaria dei Sabbioni e i servizi pre-post a Braguti e Ombriano hanno visto un notevole incremento degli iscritti.
Prosegue la collaborazione con la Fondazione Elìce.
Il progetto WINIFRED con il Comune di Crema prosegue.
L'Area Natura ha visto la prosecuzione del centro estivo al Parco Bonaldi, mentre il progetto Rootsoliamo è proseguita con successo con l'adozione delle galline.
Nel corso del 2022 non si è proceduto ad un accantonamento in previsione del futuro adeguamento del contratto collettivo nazionale del lavoro, valutando che l'adeguamento delle tariffe previste dagli accreditamenti delle principali aree di lavoro della Cooperativa potrà permettere di sostenere i conseguenti aumenti del costo del personale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Art.2545- sexies

Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

	ATTIVITA' SEZIONE B DELLA COOPERATIVA		**2022**		

	RICAVI				
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.817,34		
A5	Altri ricavi e proventi		7,57		
	Totale valore della produzione			40.824,91	
	COSTI				
B6	Materie prime,sussidiarie e di consumo		16.559,77		
B7	Per Servizi		7.119,08		
B8	Per godimento di beni di terzi		510,00		
B9	Costi del personale		23.633,35		
B9 a)	Salari e Stipendi soci e non soci	16.741,17			
B9 b)	Oneri Sociali	5.382,87			
B9 c)	Trattamento di fine rapporto	1.134,31			
B9 e)	Altri Costi	375,00			
B10	Ammortamento				
B10 b)	Ammortamento delle immobilizzazioni				
B11	Variazione dell rimanenze di materie prime				
B14	Oneri diversi di gestione		1.327,08		
	Totali costi della produzione			49.149,28	
	Perdita				**-8.324,37**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124
In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

TRASPARENZA CONTRIBUTI PUBBLICI ANNO 2022			
KOALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			
VIA PANDINO N. 2			
26013 CREMA CR			
CODICE FISCALE 01258790193			
SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO €	DATA INCASSO	CAUSALE
PROVINCIA DI LODI	15.481,00	22/07/2022	DOTE APPRENDISTI
VIA FANFULLA, 14			
26900 LODI	3.440,00	02/09/2022	DOTE APPRENDISTI
C.F. 92514470159			

P.IVA 04519260964			
COMUNE DI PANDINO	24.958,31	20/01/2022	BANDO ESTATE INSIEME
VIA CASTELLO, 15			
26025 PANDINO CR	21.550,59	10/08/2022	BANDO ESTATE INSIEME
C.F. 00135350197			
P.IVA 00135350197	1.420,00	10/10/2022	CONTRIBUTI CENTRO ESTIVO
COMUNE DI SPINO D'ADDA	11.560,81	12/01/2022	BANDO ESTATE INSIEME
PIAZZA XXV APRILE, 1			
26016 SPINO D'ADDA CR	4.954,64	14/09/2022	BANDO ESTATE INSIEME
C.F. 82003090196			
P.IVA 00356340190			
AGENZIA NAZ. PER LE POLITICHE ATTIVE	1.420,00	05/10/2022	GARANZIA GIOVANI GG2 15702
VIA XX SETTEMBRE 97			ID 3912368 MIS 1C DEL 27/09/2022
00187 ROMA			
C.F. 97889240582			
P.IVA 97889240582			
REGIONE LOMBARDIA	934,12	21/01/2022	DOTE UNICA LAVORO
DG ISTRUZIONE,FORMAZIONE E LAVORO	7.920,48	31/03/2022	DOTE UNICA LAVORO
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA N.	3.102,88	06/04/2022	DOTE UNICA LAVORO
20124 MILANO	7.242,20	16/05/2022	DOTE UNICA LAVORO
C.F. 80050050154	4.348,84	05/09/2022	DOTE UNICA LAVORO
P.IVA 12874720159	12.673,00	04/10/2022	DOTE UNICA LAVORO
	16.861,76	24/10/2022	DOTE UNICA LAVORO
	6.403,20	07/11/2022	DOTE UNICA LAVORO
ATS DELLA VAL PADANA	2.142,00	18/03/2022	DISABILI SENSORIALI 2021/2022
Sede Territoriale di Mantova			
Via dei Toscani n. 1	4.484,00	26/10/2022	DISABILI SENSORIALI 2022/2023
46100 Mantova			
C.F./P. IVA 02481970206	2.142,00	24/11/2022	DISABILI SENSORIALI 2021/2022
	4.484,00	22/12/2022	DISABILI SENSORIALI 2022/2023
PROVINCIA DI CREMONA	2.312,00	28/01/2022	PIANO PROV.INSERIMENTO LAV.DISABILI

Corso Vittorio Emanuele n. 17			
26100 CREMONA CR	2.240,00	06/07/2022	OFFERTA FORMATIVA APPRENDISTATO
C.F. 80002130195			
	3.983,00	26/08/2022	OFFERTA FORMATIVA APPRENDISTATO
	1.520,00	07/12/2022	OFFERTA FORMATIVA APPRENDISTATO
AGENZIA DELLE ENTRATE	1.137,61	16/12/2022	5 X 1000 ANNO 2020/2021
VIA GIORGIONE N. 106			
00147 ROMA			CONTRIBUTO ART.1 CO.16 DL 73/2021
C.F. / P.IVA 06363391001			
ASST DI CREMA	5.041,40	15/11/2022	CONCILIARE LA RESPONSABILITA'
LARGO UGO DOSSENA, 2			COD.CUP 12961-1-2022
26013 CREMA CR			
C.F./P.IVA 01629350198			
FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROV.	30.000,00	04/03/2022	PROG.FUORIBANDO WINIFRED
DI CREMONA			
VIA PALESTRO, 36			
26100 CREMONA			
C.F. 93038460197			
PREFETTURA DI MANTOVA	4.023,67	16/08/2022	PROG. FAMI PROG-3705 MULTITASKING
VIA XX SETTEMBRE, 97			
00147 ROMA			
C.F./P.IVA 80202230589			
COMUNE DI CREMA	1.293,86	22/12/2022	PROGETTO YOUG IN PROGRESS
PIAZZA DEL DUOMO, 25			
26013 CREMA CR			
C.F. 91035680197			
P.IVA 00111540191			

Si evidenzia che l’indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell’esercizio 2022 e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell’esercizio).

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio
Il presente bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 29.255,93, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone alla presente Assemblea dei soci la seguente destinazione:

-	30% a riserva legale	€. 8.776,78
-	3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€. 877,68
-	riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€. 19.601,47

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il consiglio di Amministrazione
Bassi Nicolò